

Laboratorio Essere Digitali

Docenti: Prof. Juan Carlos De Martin, Prof.
Angelo Raffaele Meo, Prof. Marco Mezzalama,
Dott. Antonio Santangelo

Torino, novembre/dicembre 2018

Diritti digitali

Internet è diventata
un bisogno fondamentale

Una cittadinanza piena
richiede
accesso alla Rete

Internet non è
intrinsecamente libera,
giusta, democratica,
eccetera

Emergenza dei **leviatani digitali** (sia pubblici, sia privati)

Governo cinese

GAFAM

(Google, Apple, Facebook,

Amazon, Microsoft)



PREMIO PULITZER 2014

GLENN GREENWALD

NO PLACE

TO HIDE

EDWARD SNOWDEN

E LA SORVEGLIANZA DI MASSA

SOTTO

CONTROLLO

Rizzoli

THE MILLION COPY BESTSELLER
Yuval Noah Harari



AUTHOR OF
Sapiens

Homo Deus

A Brief History
of Tomorrow

*'Homo Deus will shock you. It will entertain you.
It will make you think in ways you had not thought before'*
DANIEL KAHNEMAN

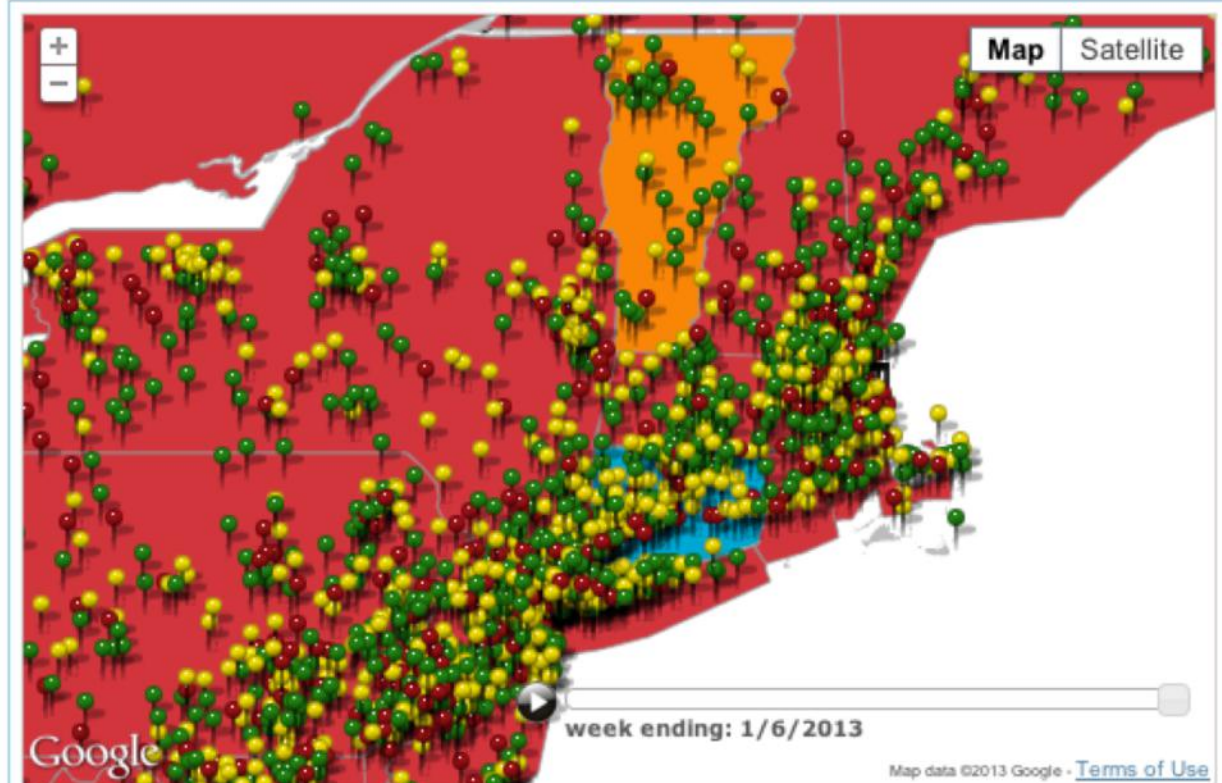
VINTAGE

flu near you 
do you have it in you?



About

Viewing reports in:

Boston, MA, USA Change: bos



User contributed data: (colors determined by current week of data)

 No symptoms reported  Some symptoms reported  At least 1 person with Influenza-like illness

Come tutti i prodotti degli
umani, **Internet** fu plasmata,
è plasmata
e
sarà plasmata
da **specifiche scelte**
tecniche, economiche, politiche

Inbox (27) - antosan75@gmail.com X My Drive - Google Drive X Knight Application Template - X Basta con la net neutrality: Trump X

https://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-11-22/basta-la-net-neutrality-trump-rivoluziona-regole-economia-digitale-080403.shtml?uuid=A

NAVIGA HOME RICERCA

Il Sole 24 ORE MONDO

ABBONATI ACCEDI

EUROPA USA AMERICHE MEDIO ORIENTE ASIA E OCEANIA RAPPORTO PAESE AMERICA E ASIA24

L'Europa è un paradiso fiscale? Rispondono Tremonti e Visco

Tesla, tutte le dichiarazioni che hanno costretto Musk a lasciare la presidenza

Tutti i rischi connessi all'aumento del deficit

Ecco cosa c'è nella manovra da 30 miliardi

IL 14 DICEMBRE DECISIONE DELLA FCC

Basta con la net neutrality: Trump rivoluziona le regole dell'economia digitale

—di Marco Valsania | 22 novembre 2017



Con la nuova deregulation, il mondo Internet immaginabile potrebbe sviluppare nuove gerarchie: i giganti delle piattaforme e delle connessioni - vale a dire in primis i re delle Tlc - potranno dar vita a un mondo online dove regna la disuguaglianza, fatta di molteplici velocità a seconda di chi può pagare di più per una qualità migliore. Non sono esclusi da parte dei protagonisti neppure ostracismi, emarginazioni o persino totale oscuramento di siti al fine di privilegiare desiderata o proprie opzioni di content.

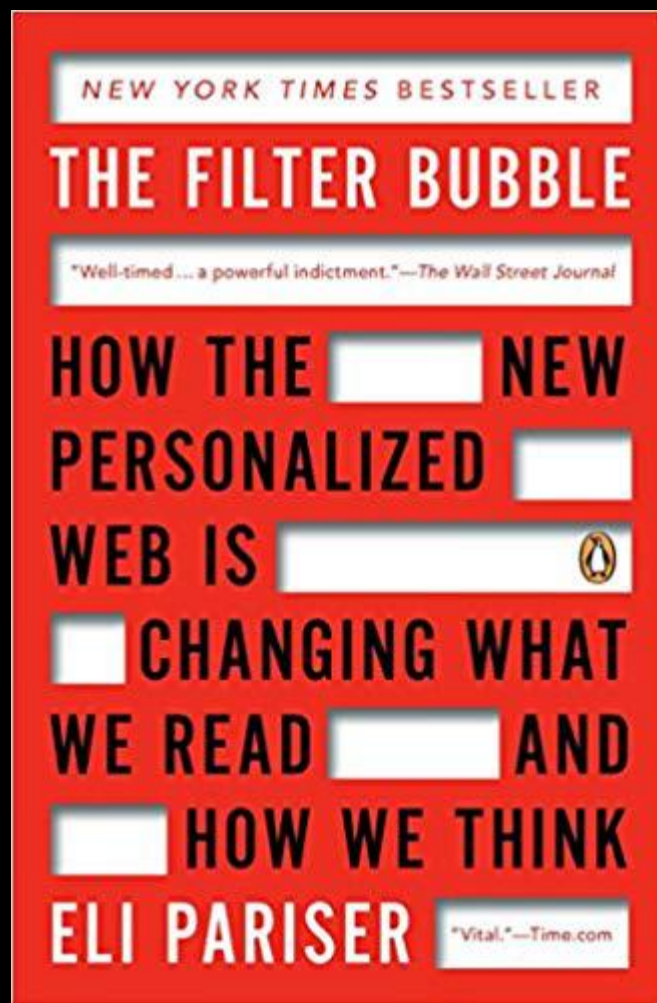
Ajit Pai, il presidente della Fcc che si sta facendo fama di controverso alfiere della deregulation trumpiana nei media e telecomunicazioni, ha difeso il suo progetto come liberatorio. «Sotto la mia proposta - ha detto - il governo federale smetterà di avere un atteggiamento di micromanagement dell'internet». Pai ha sostenuto che le autorità «richiederanno ai service provider trasparenza nelle loro pratiche cosicché i consumatori potranno comprare il piano migliore per le loro esigenze e affinché imprenditori e altre piccole imprese abbiano le informazioni tecniche necessaria a innovare».

Rischio tangibile (come sempre, ma
particolarmente in questi tempi
post-democratici):

le scelte relative a Internet dettate
dalla **legge della giungla**,
piuttosto che da **valori democratici** e
dai **bisogni della maggioranza**

stabilire un collegamento più forte
tra Internet
e
i bisogni delle persone
e
una visione della società

Contro la democrazia deliberativa



è una questione politica



AGCOM

AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

è una questione culturale:
le persone devono capire



Nexa Center
for Innovation & Society



P&R
P&R Foundation

progetto **Punto Zero**

PERSUASORI SOCIAL

TRASPARENZA E DEMOCRAZIA NELLE
CAMPAGNE ELETTORALI DIGITALI

30 MAGGIO 2018

**RAPPORTO
LABORATORIO PARTECIPATO
RACCOMANDAZIONE FINALE**



un modo per raggiungere gli
obiettivi politici e culturali è
parlare di diritti

Identificare con chiarezza dei **diritti digitali** è un passo preliminare necessario per:

- contribuire al dibattito pubblico
- indirizzare le decisioni politiche
- assicurare (prima o poi) che tali diritti vengano rispettati

United Nations
World Summit on the Information
Society Tunis, 2005



the Internet Governance Forum (IGF) and
the Dynamic coalition on Internet Rights and Principles
are established

Segno

Stefano Rodotà Tecnopolitica

La democrazia
e le nuove tecnologie
della comunicazione



Editori Laterza



2014:
il movimento arriva in
Europa



HUMAN RIGHTS FOR INTERNET USERS

Introduction

This guide is a tool for you, the Internet user, to learn about your human rights online, their possible limitations, and available remedies for such limitations. Human rights and fundamental freedoms apply equally offline and online. This principle includes respect for the rights and freedoms of other Internet users. The guide provides you with information about what rights and freedoms mean in practice in the context of the Internet, how they can be relied and acted upon, as well as how to access remedies. It is an evolving document, open to periodic updating.



Access and non discrimination




Internet Users Rights



In Brief

This guide is part of a




Deutscher Bundestag

German Bundestag
Documents
Media Center
Press
Art and History
Visit the Bundestag
Service

Homepage > German Bundestag > Committees

Function and role
Plenary
Members
Committees
Affairs of the European Union
Budget
Cultural and Media Affairs
Defence
Digital Agenda
Economic Cooperation and Development
Economic Affairs and Energy
Education, Research and Technology Assessment
Environment, Nature Conservation, Building, Nuclear Safety
Family Affairs, Senior Citizens, Women and Youth



Committee on the Digital Agenda

For the Committee's chairman, Jens Koeppen, digitalisation is 'a breathtaking transformation of our entire society, a far-reaching process of technological, social and cultural change that has penetrated all areas of our lives.' With the Committee on the Digital Agenda, the German Bundestag now has a permanent parliamentary body dedicated to current issues in Internet policy for the first time. The Committee is intended to discuss the various aspects of digitalisation and networking from interdisciplinary perspectives, and act decisively to determine the direction of digital change. Internet policy is not a 'niche issue' as far as the Committee is concerned. Rather, the body sees itself as an important catalyst for the work of parliament as a whole.

Koeppen Jens · Jens Koeppen / Frank Nürnberger

Basic information
Members of the Committee on the Digital Agenda

Further information
German pages of the Committee

Contact

Deutscher Bundestag
Ausschuss Digitale Agenda
 Platz der Republik 1
 11011 Berlin
 Germany
 Tel: +49 30 227 31566
 Fax: +49 30 227 36548
 Email: franca.wolff@bundestag.de


www.parliament.uk

Accessibility
Cookies
Email alerts
RSS feeds
Contact us

Home
Parliamentary business
MPs, Lords & offices
About Parliament
Get involved
Visiting
Education

House of Commons
House of Lords
What's on
Bills & legislation
Committees
Publications & records
Parliament TV
News
Topics

You are here: Parliament home page > Parliamentary business > House of Commons > The Speaker > Speaker's Commission on Digital Democracy



Speaker's Commission on Digital Democracy

Speaker's Commission on Digital Democracy

Set up by the Speaker, the Commission investigated the opportunities digital technology can bring for parliamentary democracy in the UK. It reported on 26 January 2015.

Digital Democracy Debate in Parliament
Read our report
Report publication & launch



Follow the Digital Democracy Commission on Twitter

digdemocracyuk Digital Democracy
#digitaldemocracy mention in Liaison Select Committee report http://t.co/GMjFi17LeW 1 day ago

digdemocracyuk Digital Democracy
RT @carljackson: And so the digital spin war begins on #BettieForHumber10 ... Join us at https://t.co/TdSMC6qve3 http://t.co/TxHn1MkzCA 1 day ago

View all tweets

Aims of the Commission

View all news and events for the Speaker's Commission on Digital Democracy



ASSEMBLÉE NATIONALE

Les députés
Dans l'hémicycle
Commissions et autres instances
Documents parlementaires
Europe et international
Découvrir l'Assemblée
Informations pratiques

Accueil > Les commis... > Numérique


Commission de réflexion sur le droit et les libertés à l'âge du numérique

Partager f g+ t




Inventaire des priorités législatives

Voir les comptes rendus
A la une
Agenda
Composition de la commission
Vidéos des auditions


PARLAMENTO ITALIANO


Mobile
Scrivi
Mappa
Aiuto
Avviso legale
Social media policy
Privacy
Accessibilità
EN | FR


Camera dei deputati

Cerca nel sito...

CONOSCERE LA CAMERA
DEPUTATI e ORGANI
LAVORI
DOCUMENTI
EUROPA
INTERNAZIONALE
COMUNICAZIONE

Stai consultando: Camera dei deputati > Deputati e Organi > Commissione diritti e doveri per l'uso di Internet




COMMISSIONE PER I DIRITTI E I DOVERI RELATIVI AD INTERNET

Deputati
Partecipazione al voto
Trattamento economico
Variazioni nella composizione
Elezioni
Dichiarazioni patrimoniali

Presidente
Ufficio di Presidenza
Collegio dei Questori

Deputati e Organi
ESPLORA

Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet



#BillOfRights
COMMISSIONE INTERNET PER UNA CARTA DEI DIRITTI

La Presidenza della Camera ha promosso la costituzione di una Commissione di studio per la elaborazione di principi in tema di diritti e doveri relativi ad Internet.

ATTIVITÀ
DOCUMENTI
Scheda
Composizione
Resoconti
Video audizioni
Elenco soggetti auditati
Bozza di dichiarazione dei diritti in Internet
Draft declaration of Internet rights
Projet de déclaration des droits sur Internet
Piattaforma di consultazione

ERKLÄRUNG DER RECHTE IM INTERNET

Declaración de los derechos en Internet

Declaration of Internet Rights

Déclaration des droits sur Internet

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI IN INTERNET

*Testo elaborato dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet
costituita presso la Camera dei deputati*

(Bozza)

PREAMBOLO

Internet ha contribuito in maniera decisiva a ridefinire lo spazio pubblico e privato, a strutturare i rapporti tra le persone e tra queste e le Istituzioni. Ha cancellato confini e ha costruito modalità nuove di produzione e utilizzazione della conoscenza. Ha ampliato le possibilità di intervento diretto delle persone nella sfera pubblica. Ha modificato l'organizzazione del lavoro. Ha consentito lo sviluppo di una società più aperta e libera. Internet deve essere considerata come una risorsa globale e che risponde al criterio della universalità.

13 ottobre 2014

[hJp://camera.civi.ci](http://camera.civi.ci)

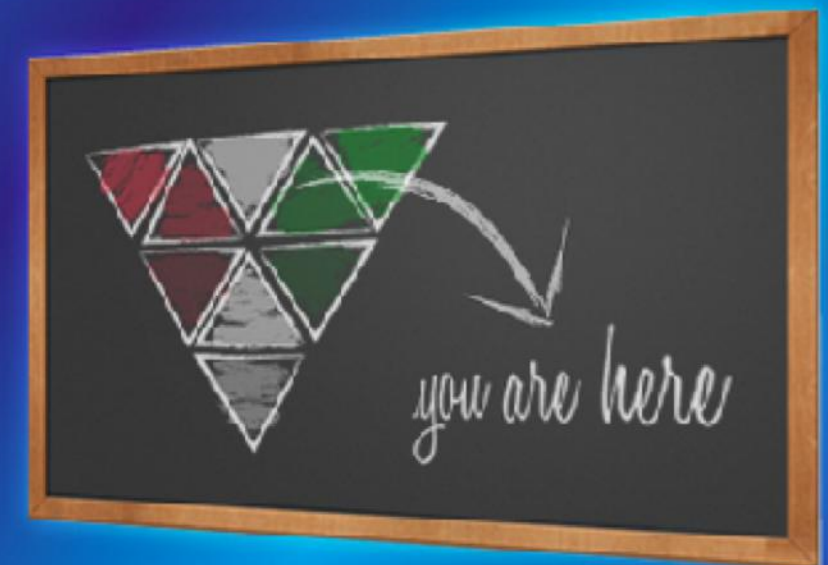
CIVICI

Camera
dei
deputati

#BillOfRights

COMMENTA

Puoi scrivere un commento per ogni proposta usando i triangoli
puoi valutarla e puoi dire quanto sei d'accordo con la proposta
e se l'hai compresa o la giudichi poco chiara



Social Media Policy della Camera dei deputati

Consultazione pubblica sulla bozza di Dichiarazione dei diritti in Internet

La consultazione riguarda la bozza della Dichiarazione dei diritti in Internet elaborata dalla **Commissione di studio istituita presso la Camera dei deputati** e già resa pubblica il 13 ottobre 2014.

Si tratta di una Dichiarazione, non di una proposta di legge. La Dichiarazione è un contributo al pubblico dibattito che intende indicare una direzione per possibili sviluppi normativi a tutti i livelli, da quello legislativo nazionale ai trattati internazionali.

5 mesi di consultazione pubblica

14.000 contatti

centinaia di contributi

5 mesi di audizioni:

ISPs

Independent
Authorities Public

Television

Think Tanks

Experts

Facebook, Google

OSCE

Government

NGOs

18 pagine preparate dall'Ufficio Studi della Camera:

Testo elaborato dalla Commissione (bozza)	Proposte degli auditi	Risultanze Consultazione pubblica
<p>Preambolo</p> <p>Internet ha contribuito in maniera decisiva a ridefinire lo spazio pubblico e privato, a strutturare i rapporti tra le persone e tra queste e le istituzioni. Ha cancellato confini e ha costruito modalità nuove di produzione e utilizzazione della conoscenza. Ha ampliato le possibilità di intervento diretto delle persone nella sfera pubblica. Ha modificato l'organizzazione del lavoro. Ha consentito lo sviluppo di una società più aperta e libera. Internet deve essere considerata come una risorsa globale e che risponde al criterio della universalità.</p> <p>L'Unione europea è oggi la regione del mondo dove è più elevata la tutela costituzionale dei dati personali, esplicitamente riconosciuta dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali, che costituisce il riferimento necessario per una specificazione dei principi riguardanti il funzionamento di Internet, anche in una prospettiva globale.</p> <p>Questa Dichiarazione dei diritti in Internet è fondata sul pieno riconoscimento di libertà, eguaglianza, dignità e diversità di ogni persona. La garanzia di questi diritti è condizione necessaria perché sia assicurato il funzionamento democratico delle istituzioni, e perché si eviti il prevalere di poteri pubblici e privati che possano portare ad una società della sorveglianza, del controllo e della selezione sociale. Internet si configura come uno spazio sempre più importante per l'autorganizzazione delle persone e dei gruppi e come uno strumento essenziale per promuovere la partecipazione individuale e collettiva ai processi democratici e l'eguaglianza sostanziale.</p> <p>I principi riguardanti Internet tengono conto anche del suo configurarsi come uno spazio economico che rende possibili innovazioni, corretta competizione e crescita in un contesto democratico.</p> <p>Una Dichiarazione dei diritti di Internet è strumento indispensabile per dare fondamento costituzionale ai principi e diritti nella dimensione sovranazionale.</p>		
	<p>Società H3G. Rileva l'opportunità di arricchire il testo con principi più strettamente connessi con l'evoluzione dei diritti e il loro esercizio in relazione alla rete. Auspica che già in sede di preambolo sia avvertito il lettore dei limiti reali della disciplina della rete – spesso indisponibili per il legislatore – stante il loro carattere eminentemente tecnico.</p> <p>Articolo 21. Suggerisce di inserire nel Preambolo un riferimento ad Internet come "bene comune", come l'acqua e l'aria, autentico tratto della cittadinanza digitale. Suggerisce anche di inserire nel riferimento all'esigenza di disporre sull'intero territorio la banda larga, per evitare il rischio di allargamento del "digital divide". Ritiene che potrebbero essere aggiunti alcuni articoli relativi: a) al software aperto e non proprietario; b) all'inclusione nell'ordinamento del Freedom of Information Act, vale a dire la massima trasparenza nella e nelle procedure della pubblica amministrazione; c) sull'importanza di una logica antitrust.</p> <p>Confindustria Digitale. Ritiene necessario riconoscere in questa sede che le potenzialità di Internet sono derivate, oltre che dallo sviluppo del patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche che ne rappresentano ancora oggi il necessario fondamento, dall'esercizio della libertà di impresa da un lato e della libertà di accesso da parte delle persone dall'altro.</p> <p>FIEG, Federazione Italiana Editori Giornali. Ritiene necessario introdurre nella Dichiarazione un cenno al tema centrale della tutela del diritto d'autore in rete.</p> <p>Guido Sforza. Propone un testo alternativo della Dichiarazione, denominato "carta dei diritti fondamentali online" articolato su 10 punti.</p> <p>Media Laws. Ritiene necessario introdurre nella Dichiarazione un cenno al tema della tutela del diritto d'autore in rete.</p> <p>Circolo dei giuristi telematici. Sottolinea come nella Dichiarazione si avverta la mancanza di un esplicito riferimento al diritto all'informazione, al diritto di autore, nonché al tema della responsabilità dell'intermediario.</p>	<p>CIRSFID². Sottolinea l'assenza nel preambolo di un riferimento all'importanza di Internet per la libertà di opinione e espressione, e al diritto di "cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere" (art. 19 Dichiarazione universale diritti dell'uomo). Suggerisce di inserire un articolo separato sulla libertà di manifestazione del pensiero del tipo: «A tutti deve essere garantita la possibilità di usare Internet per esprimere opinioni e di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee. Deve essere garantita l'accessibilità dei dati di interesse pubblico nonché il loro riutilizzo in standard interoperabili...»</p>



Camera dei deputati
XVII LEGISLATURA

COMMISSIONE PER I DIRITTI E I DOVERI IN INTERNET



DICHIARAZIONE DEI DIRITTI IN INTERNET

28 luglio 2015

Art. 1 - Riconoscimento e garanzia dei diritti

Art. 2 - Diritti di accesso

Art. 3 - Diritto alla conoscenza e all'educazione in rete

Art. 4 - Neutralità della rete

Art. 5 - Tutela dei dati personali

Art. 6 - Diritto all'autodeterminazione informativa

Art. 7 - Diritto all'inviolabilità dei sistemi, dei dispositivi e dei domicili informatici

Art. 8 - Trattamenti automatizzati

Art. 9 - Diritto all'identità

Art. 10 - Protezione dell'anonimato

Art. 11 - Diritto all'oblio

Art. 12 - Diritti e garanzie delle persone sulle piattaforme

Art. 13 - Sicurezza in rete

Art. 14 - Governo della rete

Art. 1.

(Riconoscimento e garanzia dei diritti).

1. Sono garantiti in Internet i diritti fondamentali di ogni persona riconosciuti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, dalle costituzioni nazionali e dalle dichiarazioni internazionali in materia.

2. Tali diritti devono essere interpretati in modo da assicurarne l'effettività nella dimensione della Rete.

3. Il riconoscimento dei diritti in Internet deve essere fondato sul pieno rispetto della dignità, della libertà, dell'eguaglianza e della diversità di ogni persona, che costituiscono i principi in base ai quali si effettua il bilanciamento con altri diritti.

Art. 2 - Diritti di accesso

2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.



Art. 2 - Diritti di accesso

4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.

Aspetta, mi stai dicendo che avresti desiderato installare **iOS**, il sistema operativo di iPhone e iPad, sul tuo dispositivo **Android**? Ti dico fin da subito che si tratta di un'operazione pressoché impossibile, poiché il codice del sistema operativo Apple non può essere adattato alle componenti hardware dei dispositivi Android. Ciò che puoi fare, però, è intervenire sull'interfaccia grafica del tuo sistema operativo per renderla più "somigliante" a iOS: ti ho spiegato nel dettaglio come fare nella mia guida su [come trasformare Android in iPhone](#).

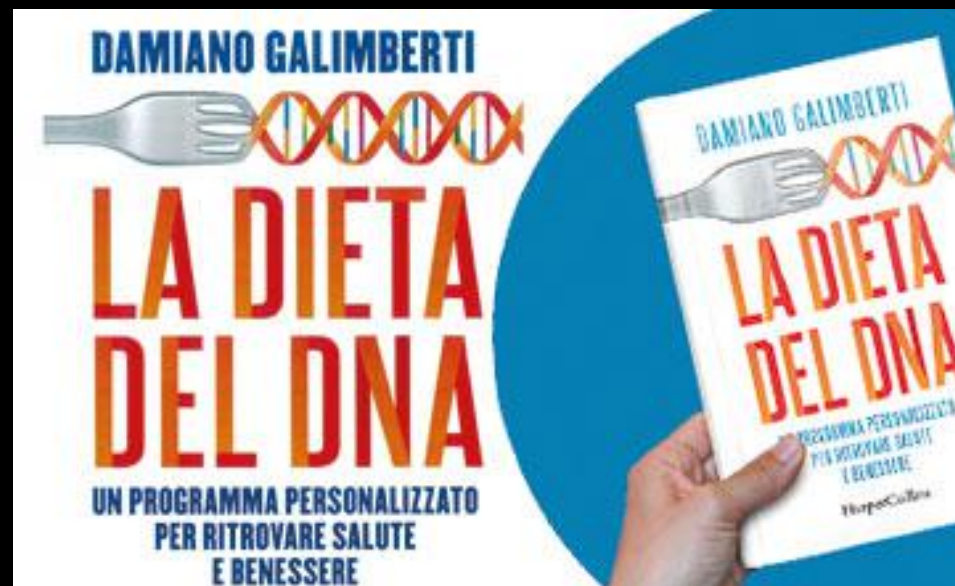
Per quanto riguarda **iOS**, dunque **iPhone** e **iPad**, mi trovo invece costretto a deludere le tue aspettative: non è possibile in nessun modo cambiare sistema operativo sui dispositivi di questo tipo! L'unica modalità per ottenere nuove e differenti funzionalità consiste nell'effettuare periodicamente gli aggiornamenti proposti, "avanzando" così la versione di iOS a disposizione. Sempre meglio di niente, no?

Art. 4 - Neutralità della rete

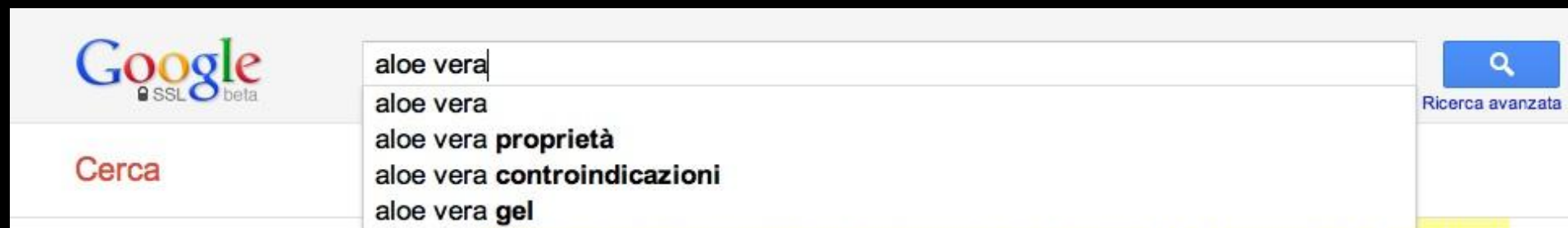
1. Ogni persona ha il diritto che i dati trasmessi e ricevuti in Internet non subiscano discriminazioni, restrizioni o interferenze in relazione al mittente, ricevente, tipo o contenuto dei dati, dispositivo utilizzato, applicazioni o, in generale, legittime scelte delle persone.



Art. 5 - Tutela dei dati personali



Art. 7 - Diritto all'inviolabilità dei sistemi, dei dispositivi e dei domicili informatici



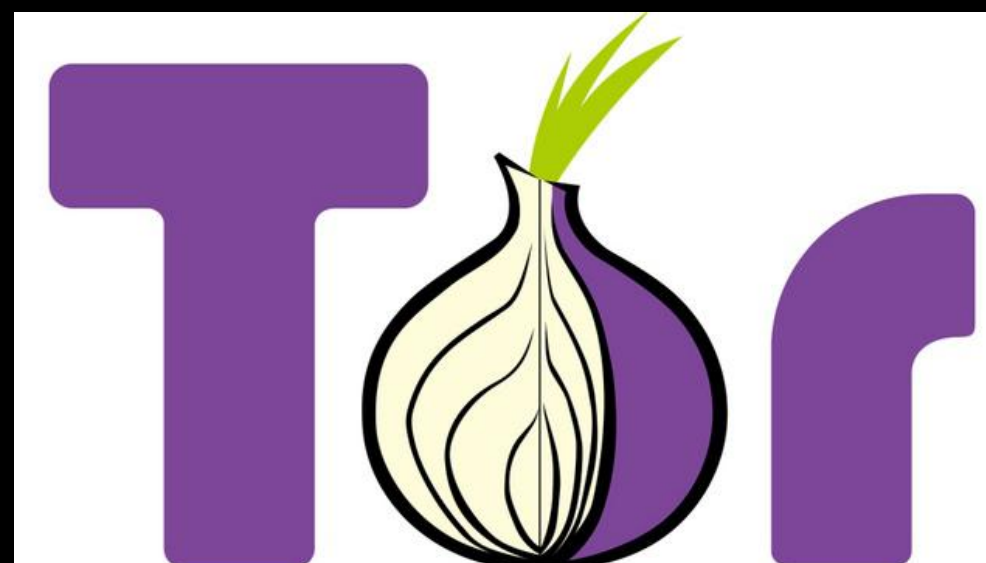
Art. 8 - Trattamenti automatizzati

1. Nessun atto, provvedimento giudiziario o amministrativo, decisione comunque destinata ad incidere in maniera significativa nella sfera delle persone possono essere fondati unicamente su un trattamento automatizzato di dati personali volto a definire il profilo o la personalità dell'interessato.



Art. 10 - Protezione dell'anonimato

1. Ogni persona può accedere alla rete e comunicare elettronicamente usando strumenti anche di natura tecnica che proteggano l'anonimato ed evitino la raccolta di dati personali, in particolare per esercitare le libertà civili e politiche senza subire discriminazioni o censure.



Art. 11 - Diritto all'oblio



Art. 13 - Sicurezza in rete

2. Non sono ammesse limitazioni della libertà di manifestazione del pensiero. Deve essere garantita la tutela della dignità delle persone da abusi connessi a comportamenti quali l'incitamento all'odio, alla discriminazione e alla violenza.

A inizio novembre 2017
la Camera dei Deputati ha approvato
all'unanimità una mozione col testo
della Dichiarazione che chiedeva
al Governo di attuarla con leggi ordinarie
o emendamenti costituzionali

